

Montfort_EurHope20: Intervista al Superiore generale sull'anno continentale

ROMA - In occasione del lancio dell'anno continentale dedicato all'Europa che si è svolto a Roma dal 30 gennaio al 1° febbraio 2020 abbiamo intervistato padre Luiz STEFANI, superiore generale sul significato e gli eventi di questo anno voluto dalla amministrazione generale.

Quale è l'obiettivo di questo anno continentale europeo?

L'anno continentale di Montfortano, "Montfort_EurHope20", è un tempo forte con tre obiettivi: fare il punto della presenza dei Missionari Montfortani nel continente, rafforzare il senso di appartenenza e unità, tracciare delle prospettive missionarie per il futuro. In quest'anno, tutti i membri della Compagnia di Maria, a partire dall'Amministrazione Generale, sono invitati a mettersi in ascolto per aiutare i confratelli e i laici monfortani che vivono e lavorano in Europa ad essere fedeli al carisma monfortano oggi.



Perché il titolo Montfort_EurHope20?

In questi due anni del nostro mandato e dalle consultazioni preparatorie delle varie entità ci siamo accorti che fenomeni come l'età avanzata, la diminuzione dei confratelli, il pessimismo, la chiusura e il secolarismo serpeggiano nelle nostre comunità in Europa. Questi fenomeni sono condivisi con tanti fratelli e sorelle che abitano in questo continente. La speranza è saper vedere i segni della benedizione di Dio che chiama a servirlo e ad avere fiducia in lui anche in situazioni difficili, come hanno saputo fare san Luigi-Maria de Montfort, la Beata Maria-Luisa di Gesù e tanti fratelli e sorelle che ci hanno preceduti nella fede. Come ho scritto nella lettera circolare di annuncio dell'anno il 2 dicembre scorso, l'anno 2020 vuol essere per i monfortani di Europa "un tempo di rinnovata speranza".

In cosa consiste questo lancio dell'anno?

Nel giorno anniversario della nascita del Fondatore abbiamo radunato i superiori delle entità di Europa a Roma, dove l'incontro con il papa diede al Montfort la visione della sua missione "Clemente XI – scrive il Grandet - gli diede la qualità di Missionario Apostolico, e gli raccomandò soprattutto di insegnare bene la Dottrina Cristiana ai popoli e ai bambini, e di fare rinnovare dappertutto lo spirito del Cristianesimo attraverso il rinnovamento delle promesse del Battesimo". Questo lancio è quindi un evento simbolico per una nuova nascita della missione monfortana in Europa.

Come si è svolto questo evento?

Vorrei riassumerlo in tre parole: ascolto, preghiera, invio. Ascolto. I confratelli sono stati accolti alla casa generale in un clima festoso e di ascolto. Ognuno di loro ha potuto esprimere le sue speranze, le sue preoccupazioni e i suoi suggerimenti su come vivere questo anno, dove ogni entità vivrà la visita canonica dell'amministrazione generale. Preghiera. Ogni missione del Montfort era preceduta e accompagnata da tanta preghiera. In questi due giorni abbiamo avuto la gioia di pregare insieme per i buoni frutti delle nostre visite in Europa, affidando a Maria, madre della speranza, la presenza e la missione monfortana in Europa. Invio. L'invio missionario con la raccomandazione di diffondere

il calendario delle visite del Consiglio Generale in Europa, ha come scopo di coinvolgere tutti in questo evento.

Cosa si aspetta il successore di san Luigi-Maria da questo anno continentale?

Mi aspetto di incontrare e di conoscere meglio tutti i confratelli di Europa e di crescere con loro nella virtù della speranza. Mi aspetto di aiutare confratelli a rinforzare la gioia di far parte di una Congregazione che ha la vocazione di essere senza frontiere e che può espandere il suo raggio missionario.

Un messaggio a la Famiglia Monfortana in occasione di questo lancio dell'anno continentale europeo?

Per favore accompagnateci in questo anno con molta preghiera e, come ci ha detto Papa Francesco, "non lasciamoci rubare la speranza" (Evangelii Gaudium, 86).

SMM Communications